VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2010

COME SI CHIAMANO QUESTI STUDENTI

FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

ornano in piazza gli studenti. Finalmente. Succede ogni tanto e sempre con un nome diverso. Dopo la Pantera, l'Onda e chissà che altro ancora. Questi di oggi ancora non sappiamo come si chiamano. La tv ce li fa vedere giovani e belli, motivati come non mai e consapevoli di essere in ogni momento sotto l'occhio delle telecamere. Telecamere che sono del capo del governo: questo fa la differenza rispetto a prima. E un'altra differenza sta nell'assalto al palazzo del Senato. Noi ses-

santottini non abbiamo mai colpito le istituzioni repubblicane. Anche perché, ecco un'altra differenza, ai tempi, attorno alle scuole e alle università c'erano i fascisti, i La Russa e i Gasparri, sempre pronti a menare le mani protetti dalla polizia. Ora è probabile che gli esponenti di una generazione senza futuro non facciano tanta differenza tra destra e sinistra. Sono realisti: non lottano contro l'imperialismo Usa, ma contro Maria Stella Gelmini. Almeno è un nemico che si può battere.

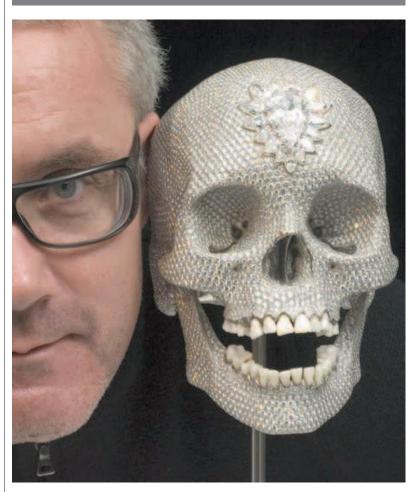
Pillole

BONDI, DIMETTITI!

«No alla morte della cultura»: è l'appello che 600 intellettuali hanno lanciato ieri dalla Sala Nassirya del Senato al Presidente della Repubblica Napolitano. Promosso dall'Associazione Nazionale dei Tecnici per la Tutela dei Beni Culturali e Ambientali,e, tra gli altri, all'Associazione Nazionale Archeologi, al Comitato per la Bellezza, Italia Nostra e alla Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio, l'appello denuncia «la gravissima situazione in cui versa il Ministero dei Beni Culturali e i clamorosi errori commessi nel patrimonio de L'Aquila post-terremoto e di Pompei», per i quali i firmatari chiedono le dimissioni del ministro Bondi.

SUSO AL LINCOLN CENTER

Una rassegna dedicata a Suso Cecchi D'Amico con sette suoi capolavori al Lincoln Center di New York e una serata per lanciare i giovani registi napoletani. Questo il doppio binario della VII edizione di 41esimo Parallelo, costola americana del NapoliFilmFestival al via oggi, che porta nella Grande Mela una parte della rassegna napoletana.L' omaggio alla sceneggiatrice italiana si conclude il 1 dicembre presso la New York University con il doc «Suso. Conversazioni con Margherita D'Amico» di Luca Zingaretti.



Il teschio di Hirst infiamma Firenze

FIRENZE III teschio tempestato di 8.601 diamanti, «For the love of god», opera dell'eccentrico artista Damien Hirst (nella foto) è arrivato in Palazzo Vecchio, che lo ospiterà fino al primo maggio 2011 nello studiolo di Francesco I. Finalmente la contemporaneità entra in casa de' Medici. ma per il Pdl fiorentino, che ne ha fatto un caso politico, «non è sicura la trasparenza». Ma di che?

I Tempo

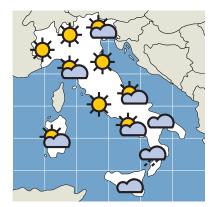


Oggi

NORD Nuvoloso con piogge e rovesci, specie sul Triveneto. Ampie schiarite dal pomeriggio.

CENTRO Maltempo al mattino con fenomeni diffusi, miglioramento dal pomeriggio.

SUD Molte nubi con temporali più diffusi sulle regioni tirreniche.



Domani

NORD Cielo sereno su tutte le regioni.

CENTRO Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD Ancora piogge su Calabria e Sicilia, variabile altrove.

Dopodomani

NORD Nuovo peggioramento con piogge e temporali su tutte le regioni.

CENTRO Cielo nuvoloso con piogge ovunque.

SUD Tempo variabile su tutte le regioni.

NANEROTTOLI

L'uomo del destino

Toni Jop

i auguriamo che prenda bene questi appunti, non lo conosciamo abbastanza. Ma ci ha colpito, eccome, una sua frase programmatica per la quantità di epos rituale che cola tra una sillaba e l'altra. Il soggetto è Luca di Montezemolo, la frase è questa: «Ora ho il dovere di fare qualcosa per il paese». Miseria nera: mai che le nostre sorelle, le nostre zie, i nostri cugini, chessò il segretario di circolo, il compagno anarchico che fa il ferroviere abbiano pronunciato qualcosa di simile. Tutta gente che paga le tasse da sempre, politicamente attiva, alcuni impegnati nel volontariato ma nessuno di loro

se l'è mai sentita di affermare, porgendo il mento al vento, che sarebbe giunta per lui l'ora di fare qualcosa per il paese. E siamo tutti arciconvinti che farebbe-farà benissimo al paese, solo ci chiediamo che cavolo abbia fatto del paese fin qui. Non solo: cerchiamo di immaginare dove cavolo sia avvenuta l'illuminazione che ne ha fatto, secondo lui per tutti noi, l'uomo del destino. Tu guarda, a volte, cos'è la vita. Venghi venghi.